

*Ministero dei Beni e delle**Attività Culturali e del Turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

Brescia,

Comune di
46026 Quistello (Mn)Prot. n. 13628
Class. 34.19.04
Fascicolo: 47/B (MN)risposta vs. prot. 3779 del 28-04-2016
ns. prot. 0007109 del 05-05-2016

OGGETTO: Quistello – Municipio – immobile sito piazza G. Matteotti n.1.
Immobile assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., per i quali non esiste ad oggi un decreto formalizzato di tutela, comunque sottoposta alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i (art. 10 comma 1 e art. 12 comma 1 e 2) fino al completamento dell'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia.
Intervento di ripristino danni sismici, miglioramento sismico, restauro architettonico compresi interventi di adeguamento impianti ed efficientamento energetico.
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 (Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il complesso è stato assoggettato alle vigenti disposizioni in materia di tutela delle cose d'interesse culturale come citato in oggetto;

VISTA la Vostra documentazione prot. 3779 del 28-04-2016, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 05-05-2016 prot. 0007109;

VISTA la documentazione descrittiva relativa all'intervento di cui all'istanza sopra richiamata e ritenuto che la stessa è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs 42/04;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

AUTORIZZA

l'esecuzione delle seguenti opere subordinandole alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate:

- gli interventi che prevedono la rimozione totale o parziale delle cappe in calcestruzzo armato dalle volte e dai solai in legno vengano realizzati preferendo strumenti da taglio rispetto a strumenti a percussione per ridurre i danni da vibrazione;
- in riferimento all'intervento che prevede l'applicazione di nastri in fibra sulle cappette in calcestruzzo dei solai, si valuti la possibilità di prevedere un solo elemento passante al fine di ridurre il numero dei fori nella muratura e di prevedere un adeguato collegamento con le murature terminali. Questo intervento potrebbe sostituire il previsto inserimento delle ulteriori barre metalliche con capochiave a paletto previste nei controsoffitti;
- nell'ipotesi in cui venisse prescelto il sistema di incatenamento con elementi metallici dovranno essere graficizzati in prospetto e in pianta le posizioni dei paletti esterni. Vengano anche riviste le dimensioni degli stessi, in particolare la larghezza di 50 mm che pare eccessiva;
- gli interventi di tamponatura delle aperture e delle canne fumarie siano realizzati collegando la muratura di tamponamento in mattoni pieni con le spalle mediante spinotti lisci inseriti a secco in fori calibrati con invito (diametro indicativo Ø 16-20, in alternativa alle barre inghisate);
- il cordolo metallico previsto in sommità alle murature dovrà essere adeguatamente connesso al doppio assito mediante chiodature e alla muratura mediante sia spinotti a secco inseriti in fori calibrati con invito che tirafondi inghisati. Si preveda un'eventuale regolarizzazione della sommità muraria mediante uno strato di malta con all'interno 2-3 strati di rete da intonaco;
- vengano utilizzati elementi metallici in acciaio inox o zincati dove è previsto il contatto con la calce;
- venga trasmessa la documentazione di calcolo degli interventi di rinforzo ed esplicitato il miglioramento conseguito a seguito del consolidamento previsto da progetto;
- si valuti la possibilità di realizzare un tetto in legno per l'ex casa del custode, che risulta più leggero di un tetto in laterocemento;



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

- venga trasmesso un approfondimento sull'aspetto esecutivo delle opere di realizzazione del giunto sismico tra l'edificio principale e l'ex casa del custode;
- in riferimento agli interventi sulle volte si chiede che venga rivista la soluzione proposta e vengano trasmessi i particolari grafici. Si anticipa che non si condivide il ricorso all'uso di fasce di fibre di carbonio preferendo il ricorso all'uso di frenelli e/o diaframmi di piano;
- non si autorizza l'impiego di barre metalliche per la riparazione delle murature lesionate;
- non si autorizza l'intervento che prevede il "ripristino della continuità muraria in martello o angolata" mediante la perforazione e posa di barre metalliche in quanto non necessario, considerata la realizzazione dei diaframmi di piano. Si intervenga esclusivamente mediante iniezioni di malta di calce per la sigillatura delle lesioni;
- venga trasmessa una relazione sullo stato di conservazione delle sculture e delle lapidi presenti in facciata dedicata ai Caduti della Prima guerra mondiale evidenziando le eventuali necessarie operazioni conservative. Si anticipa che si ritiene necessario provvedere, nell'ambito dei lavori, al restauro di detti elementi;
- a cantiere avviato, prima dell'inizio delle lavorazioni sulle finiture esterne venga realizzata la mappatura e redatte le schede d'intervento ad opera di restauratore abilitato;
- qualora il progetto prevedesse la posa di sistemi anticaduta permanenti venga trasmesso elaborato di dettaglio per l'approvazione di competenza. Si anticipa che il sistema non dovrà prevedere la posa di paletti ma i cavi dovranno correre alla quota del colmo al fine di minimizzarne la percezione visiva;
- sia comunicato per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

Resta escluso dalla presente autorizzazione il progetto di sistemazione del cortile per il quale si resta a disposizione per un incontro.

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda (ad esempio la scoperta di pitture murali, decorazioni, rilevanti elementi architettonici o strutturali, ecc.), dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

NON SONO CONSENTITE OPERE NON ESPRESSAMENTE E COMPIUTAMENTE DESCRITTE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Anna Maria Basso Bert

S.B.

Il Soprintendente
Dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi